

Rogo di Lubecca
Oggi al via
il processo
Fu razzismo?

C'è attesa in Germania per l'inizio, oggi, del processo sul cosiddetto «rogo di Lubecca», l'attentato incendiario in cui nel gennaio scorso morirono dieci profughi stranieri e altri 38 rimasero feriti: unico imputato è un giovane libanese, ma i fatti oscuri dell'intera vicenda sono così tanti che l'esito del procedimento è del tutto aperto. Il giudice del tribunale minorile di Lubecca (nord della Germania) sono in pratica chiamati ad appurare se il «rogo» fu «soltanto» l'insensato gesto di uno straniero o se - dopo gli attentati di Moelln e Solingen in cui nel 1992/'93 morirono otto donne e bambine turche - è lecito sospettare che la Germania si sia macchiata di un un ancora più grave crimine xenofobo. L'accusa per l'imputato Sefwan Eid, di cui non è chiara nemmeno l'età, è di incendio doloso grave e di lesioni personali colpose. L'iniziale imputazione di omicidio plurimo dei dieci stranieri (quasi tutti profughi africani venuti in Germania in cerca di asilo politico) è stata derubricata: la procura fra l'altro non è riuscita a trovare un plausibile movente che possa aver spinto Eid ad appiccare il fuoco ad edificio dove quella notte si trovava egli stesso con tutta la sua famiglia. Dal due luglio scorso il libanese è stato rimesso a piede libero.



Alcune sedicenni votano per la prima volta per le elezioni comunali ad Hannover

Fabian Bimmer/Ap

Bassa Sassonia, Kohl in calo
La Spd aumenta ma la Cdu resta prima

Avanzano socialdemocratici e Verdi, calano cristiano-democratici e liberali, ma la Spd manca di poco il sorpasso sulla Cdu. Sono questi i primi risultati delle elezioni amministrative che si sono tenute ieri nella Bassa Sassonia. Scarso la partecipazione al voto di sedicenni e diciassettenni, chiamati alle urne per la prima volta e che in maggioranza avrebbero scelto i cristiano-democratici. L'influenza esercitata dall'approvazione del «pacchetto Kohl»

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO SOLDINI

■ HANNOVER. Avanzano la Spd e i Verdi, calano la Cdu e i liberali. Secondo i primi dati sarebbe questo l'esito delle elezioni amministrative che si sono tenute ieri in Bassa Sassonia. I socialdemocratici mancano di poco il sorpasso sulla Cdu e si attestano al 40,3% dei voti, e cioè lo 0,1% in più delle ultime amministrative del '91, anche nelle amministrazioni locali, i comuni, le circoscrizioni e i distretti, mentre il loro primato a livello del Land, che è governato da un loro monocolore, è confermato clamorosamente dai sondaggi che, compiuti insieme con gli exit-polls delle amministrative, indicano un vantaggio notevolissimo del *Ministerpräsident* socialdemocratico Gerhard Schröder sul rivale cristiano-democratico Christian Wulff, una (ex) giovane promessa che gode di forti ap-

poggi alla cancelleria (Helmut Kohl è venuto personalmente ad aiutarlo nella campagna elettorale). Alle elezioni per il parlamento regionale che si terranno nella primavera del '98 e sono considerate come il test decisivo per le federali dell'autunno e per la candidatura alla cancelleria dello stesso Schröder, questi può guardare con un consenso popolare che supera il 41%, mentre Wulff non va oltre un misero 19%. A Wulff resta una sola (incerta) consolazione. Se alcuni exit-polls effettuati ieri dicono il vero, la Cdu sarebbe stata, a sorpresa, il partito più votato dai sedicenni e dai diciassettenni che sono stati chiamati per la prima volta alle urne, ieri, grazie a una legge alla quale i cristiano-democratici

si erano, a suo tempo, feroce-mente opposti. Sarebbe, se confermato, un segnale interessante per il partito di Kohl, ma c'è da dire che comunque la partecipazione giovanile alla consultazione di ieri non pare sia stata particolarmente significativa. Sull'altra novità, il voto concesso anche ai residenti cittadini dell'Unione europea, ieri sera non erano ancora disponibili dati. C'è da aggiungere, comunque, che in generale la partecipazione al voto è stata abbastanza bassa: dati definitivi ieri sera non ce ne erano ancora, ma non probabilmente non si è andati oltre il 60%, visto che alle 17, un'ora prima della chiusura dei seggi, la percentuale di quelli che si erano recati alle urne era bloccata a poco più del 50%. Per il resto, Wulff ha cercato di giustificare la sconfitta prendendosi con gli elettori che non avrebbero capito la «modernizzazione» portata avanti dal governo federale con il «pacchetto» di tagli alle spese sociali approvato dal Bundestag venerdì scorso e ha sostenuto di vedere per il proprio partito «enormi possibilità» per le elezioni del '98. In realtà il senso politico del voto di ieri, una spinta in avanti alla prospettiva di una coalizione rosso-verde e un colpo al

centro-destra, è confermato dal risultato delle altre forze in campo. I Verdi, confermando un trend che dura ormai da parecchie consultazioni, almeno nei Länder dell'ovest, avanzano di circa due punti, passando dal 7,1 del '91 a un dato che si collocherebbe, secondo le proiezioni, ben sopra l'8%. Molto delusi i liberali della Fdp, i quali credevano di essere in ripresa dopo i disastri dei mesi scorsi, e invece hanno scoperto di aver perso un'altra fetta del loro elettorato visto che sarebbero scesi dal 5,9% del '91 a un risultato tra il 4,5 e il 4,8%. Praticamente inesistenti gli estremisti di destra dei *Republikaner* (intorno all'1%), mentre qualche buon successo hanno raccolto, qua e là, alcune liste locali, che in tutto avrebbero raccolto un buon 3,8% dei consensi, rispetto al 2,7 di cinque anni fa. Ieri sera, non erano ancora noti i risultati di Hannover, la capitale e città più importante del Land, dove Rita Petrowski, un'altra speranza della Cdu cercava di strappare alla Spd la poltrona di borgomastro, sulla quale è seduto da 25 anni Herbert Schmalstieg, il borgomastro con più anni di «servizio» di tutta la Germania. I primi dati davano Schmalstieg in vantaggio.

I sindacati
tedeschi
promettono
autunno caldo

Il giorno dopo il varo definitivo della manovra da 70.000 miliardi di lire elaborata dal governo tedesco anche con severi «tagli» allo Stato sociale, i sindacati hanno minacciato scioperi contro le aziende che applicheranno parte delle misure volute dal cancelliere Helmut Kohl. L'annuncio è stato fatto in dichiarazioni a giornali dalla vicepresidente del sindacato confederale «Dgb», Ursula Engelen-Kefer, e dal vicecapo del sindacato dei metalmeccanici (il potente Ig Metall), Walter Riestler. I sindacalisti hanno messo in guardia i datori di lavoro soprattutto dall'applicare il taglio del 20 per cento delle retribuzioni in caso di malattia. Il provvedimento, che entrerà in vigore dal primo ottobre prossimo, è stato approvato l'altro ieri dal parlamento di Bonn assieme ad altre misure che compongono il cosiddetto pacchetto di risparmi messo a punto da Kohl per rilanciare l'occupazione e per risanare le finanze pubbliche in vista dell'Unione monetaria europea (Ume).

Londra: cintura
di castità
contro lo stupro
È polemica

È polemica fra i gruppi femministi della Gran Bretagna dove sulle pagine di una rivista cristiana una donna ha raccontato come è riuscita a superare il trauma della violenza carnale grazie a una cintura di castità e ha invitato altre vittime di stupri a fare altrettanto. Nell'ultimo numero della rivista «New Christian Herald», C. Williams racconta le pene sofferte per la violenza carnale subita 13 anni fa da parte di un conoscente e afferma di aver superato il trauma solo negli ultimi nove anni grazie alla sicurezza restituita dalla cintura di castità, che le ha «dato una nuova vita», permettendole di «ridere, godersi la vita ed essere una moglie in ogni senso della parola». Il trauma della violenza subita era tale, spiega la donna, da vanificare sedute con psicoterapisti e lezioni di autodifesa. Si era poi sposata ma il matrimonio era presto finito nel «nubilato», ammette. Dopo qualche tempo il marito aveva trovato una fabbrica di cinture di castità in acciaio inossidabile e da allora lei ne indossa sempre una.

Per la stampa l'esercito repubblicano irlandese è pronto a proclamare la pace

«L'Ira prossima al cessate il fuoco»

NOSTRO SERVIZIO

■ LONDRA. L'Ira è pronta a proclamare un nuovo cessate il fuoco che potrebbe essere questa volta permanente. Lo ha scritto ieri il quotidiano britannico *Express on Sunday*, sviluppando indiscrezioni raccolte in ambienti del governo e dei servizi di sicurezza. Il nuovo cessate il fuoco potrebbe essere proclamato «entro poche settimane», forse durante il terzo congresso clandestino dell'Esercito repubblicano irlandese (Ira), convocato per il mese prossimo, al quale è prevista la partecipazione di circa duecento dirigenti dell'Ira e comandanti di unità operative. Anche secondo un altro giornale inglese, l'*Observer*, è ormai vicino il momento del cessate il fuoco che potrebbe mettere fine al confronto che da oltre un quarto di secolo travaglia l'Irlanda del nord, e aprire le porte del negoziato per la pace al movimento indipendenti-

sta Sinn Fein, considerato il braccio politico dell'Ira, finora escluso da trattative dirette proprio per il mancato rinnovo della tregua che l'Ira interruppe lo scorso febbraio quando una serie di attentati furono compiuti sul suolo inglese. Sebbene il congresso dell'Ira, anziché a decidere la tregua, possa in teoria servire anche a indire nuove campagne di attentati, le attese sono di segno diverso e decisamente ottimistico. L'evento di per sé è straordinario. L'ultimo congresso risale al 1986. Il fatto che sia stato convocato significa che l'organizzazione si accinge a prendere decisioni clamorose, e l'ipotesi più probabile è quella di una tregua permanente. Così notano sia l'*Observer* che l'*Express on Sunday*. Il cessate il fuoco permetterebbe all'Ira di sbloccare lo stallo nel negoziato di pace che si è prodotto in gran parte a causa dell'assenza



Gerry Adams Mordenti/Agf

del Sinn Fein, la cui presenza non era gradita a Londra. Dietro la svolta in atto c'è l'iniziativa politica del leader del Sinn Fein, Gerry Adams. Questi, rileva l'*Express on Sunday*, vuole riconquistare l'appoggio tradizionalmente accordatogli dagli Stati Uniti ma poi venutogli meno negli ultimi mesi. Adams nei prossimi giorni esporrà la propria posizione con la pubblicazione di

un libro sul processo di pace in Ulster e sui suoi problemi. Il libro verrà presentato nella sede del Parlamento britannico a Westminster. Molti conservatori hanno protestato ma alcuni commentatori hanno interpretato l'insolito evento come un sintomo della pacificazione in vista. Dopo la sospensione del cessate il fuoco alcuni mesi fa da parte dell'Ira, la situazione in Ulster sembrava destinata a tornare al conflitto armato, ma adesso la pace pare di nuovo una prospettiva praticabile. Alcune situazioni difficili, legate alle marce di unionisti protestanti, che si temeva riaccendessero la miccia dello scontro aperto, si sono risolte pacificamente. Inoltre gli unionisti hanno bandito gli elementi più duri tenendo a freno le formazioni paramilitari, mentre l'Ira ha risolto, anche se violentemente, alcuni dissidi nelle proprie file. Così gli incidenti si sono limitati a scaramucce di strada tra protestanti e cattolici.

ROSSI PIO
figlio di Cesare, martire antifascista, nel 3° anniversario della scomparsa lo ricorda con dolore il nipote Luca.
Genova, 16 settembre 1996

Nel primo anniversario della scomparsa della compagna
COSMELLO IDA (in Russo)
il marito Enzo e il figlio Giancarlo, la ricordano a compagne amiche.
Genova, 16 settembre 1996

È mancato all'affetto dei suoi cari il Geometa
FRANCO GUERRA
La funzione religiosa sarà celebrata oggi lunedì alle ore 15,30 presso la parrocchia dei Santi Monica e Agostino - via di Corticella 218/2. I familiari ringraziano sentitamente tutto lo staff dell'ANT per la premurosa e assidua assistenza prestata. Non fiori ma offerte alla «A.N.T.»
Bologna, 16 settembre 1996

L'Unione Regionale della Puglia e la Federazione Provinciale del Pds di Bari sono vicine, con tutto il loro affetto, a Claudio Biondolino Coordinatore Regionale della Sinistra Giovane pugliese, ed al grande dolore di tutta la sua famiglia, per la scomparsa del caro
PADRE
Bari, 16 settembre 1996
Domenica 15 settembre dopo lunga malattia si è spenta
BARBARA del DRAGO
Con dolore ne danno l'annuncio il padre Francesco con la moglie Anna Maria, le sorelle Francesca con il marito Antonio Ruffo della Scaletta e Elena, i nipoti Giulio, Giovanni e Pietro, e la cara Filomena. Si ringrazia il Dott. Vincenzo Adducio che l'ha amorevolmente assistita. I funerali si svolgeranno a Foggia lunedì 16 alle ore 16,00.
Roma, 16 settembre 1996
Carla, Norman, Marta e Marco a un mese dalla scomparsa, ricordano con affetto la zia
ATEA LIBERA TIOLI
Cabbonate, 16 settembre 1996

I'ARCI CACCIA
su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

AVVISO DI GARA

L'Autorità Portuale di Civitavecchia - Via Prato del Turco Snc - 00053 Civitavecchia (Rm) - Tel. 0766/58321 - Fax 0766/29378 ha indetto una gara d'appalto a procedura aperta, per la sistemazione del raccordo tra le banchine n. 11 e n. 12 del Porto di Civitavecchia mediante la costruzione di un nuovo muro di sponda e retrostante terrapieno. L'importo a base d'asta L. 3.479.332.935. L'aggiudicazione avverrà utilizzando il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari. Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo suindicato entro e non oltre il 40° giorno dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale. L'edizione integrale del bando di gara è reperibile presso questa Autorità Portuale ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 211 del 9 settembre 1996.
Civitavecchia, 9 settembre 1996

IL PRESIDENTE: Francesco Nerli

**Costano cari
Scegliamoli bene!**

Riprende la scuola e il vocabolario aggiornato della lingua italiana è uno dei libri che possiamo scegliere a nostro piacere. Una spesa non piccola, che dovrà anche essere durevole. Ma come fare a orientarsi tra le migliori offerte? Questa settimana «Il Salvagente» vi dà alcune «dritte». Seguitele e vi troverete bene.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 12 a 2.000 lire

i volumi di Habitat Editori

Franco Nobile
La gestione faunistica venatoria del cinghiale
volume primo
volume secondo

Franco Perco
La gestione faunistica venatoria del capriolo
Ogni volume L. 25.000

Le ordinazioni possono essere effettuate tramite versamento sul c/c postale n. 12033536 intestato a:
HABITAT EDITORI
Via Montecavallo, 16 - 53045 Montepulciano (SI)
Tel. 0578/717090 - Fax 717091 - Internet mail: habz@fibcc.it
ricordando di indicare nella causale le pubblicazioni desiderate

Abbonatevi a

I'Unità